

1. M. Elisa García Barraco, *Il Foro Proibito. Luoghi di ospitalità e di erotismo nel Foro Romano*, Roma 2012.
2. Christian Hülsen, *Il Foro Romano. Storia e Monumenti* (1904).
3. Christian Hülsen, *Le piante di Roma. Catalogo delle piante iconografiche e prospettive dal 1551 al 1748*.
4. Simona Sperindei, *Pitinum Pisaurense. Passione storica e antiquariale*, (Antiquaria 1).
5. M. Elisa García Barraco, *Il Mausoleo di Augusto*.
6. François Mazois, *Il palazzo di Scauro o descrizione di una casa romana*.
7. Cassiodoro, *Roma immaginaria*, a cura di Danilo Laccetti.
8. Giuseppe Lugli, *Area sacra e templi repubblicani di Largo Argentina*.
9. Giuseppe Lugli, *Storia edilizia di Roma antica*.
10. M. Elisa García Barraco, *Villa Mills sul Palatino e la Domus Augustana*.
11. Andrea Palladio, *L'Antichità di Roma*.
12. Mariano Colagrossi, *L'Anfiteatro Flavio*.
13. Luigi Canina, *Indicazione topografica di Roma antica distribuita nelle XIV regioni* (1841).
14. *Iturnai sacrum*, a cura di M. Elisa García Barraco.
15. S. Amaducci, G. Lugli e I. Soda, *Il foro Boario e il foro Olitorio*.
16. M. Elisa García Barraco, *Hic abitat felicitas. Ospitalità e intrattenimento erotico nel Foro romano*.
17. Giuseppe Lugli, *Il Circo Massimo e le strutture adiacenti (mitreo, portico e collegium praeconum)*, a cura di M. Elisa García Barraco.
18. *Colonna traiana disegnata e intagliata da Pietro Santi Bartoli e commentata da Pietro Bellori*, 1673.
19. Simona Sperindei, *Per amor di scienza e storica verità*.
20. Domenico Augenti, *Gente dell'antica Ostia*.
21. Giulio Giannelli, *Il sacerdozio delle vestali romane*.
22. Giacomo Boni, *Aedes Vestae*, Roma 2016.
23. Domenico Augenti, *Il bambino in età romana*.
24. Forum Novum

€

ISBN 978-88-94820-00-0

ANTICHITÀ ROMANE

25

Questa breve ma vivace trattazione sulle antichità di Roma era stata concepita da Pirro Ligorio come pubblicazione preliminare (e nel testo si ravvisa l'intenzione) alla monumentale enciclopedia antiquaria (*Antiquitates*) che si accingeva da tempo a compilare, ma che non fu mai data alle stampe. Agile, discorsivo e pervaso da *vis polemica* umanistica, il testo consente di comprendere il metodo del celebre antiquario napoletano, che fra i primi unì le testimonianze letterarie a riscontri sul terreno e a fonti archeologiche e numismatiche. Il trattato è costituito da due sezioni: una prima parte dedicata all'individuazione dei circhi e dei teatri antichi di Roma ed una seconda dedicata alle *Paradosse*, ossia le confutazioni che l'Autore oppone alle ipotesi di altri studiosi sull'identificazione di determinati siti e monumenti antichi. Sulla scia di Biondo Flavio e di altri umanisti antiquari del XVI secolo Pirro Ligorio si cimenta nella descrizione di Roma antica guidato dai cataloghi regionari di Publio Vittore e Sesto Rufo (IV sec.), di cui Ligorio afferma di possedere esemplari manoscritti, e dai testi di Cassiodoro (V sec.), per lui fonti di prim'ordine; ma non solo: con spirito archeologico, costantemente segnala rovine ancora visibili alla sua epoca e ne indica le esatte coordinate topografiche, per noi essenziali perchè oggi non più visibili.

25  
AR

DELLE ANTICHITÀ DI ROMA  
PIRRO LIGORIO

PIRRO LIGORIO  
DELLE  
ANTICHITÀ  
DI ROMA  
CIRCHI, TEATRI,  
ANFITEATRI



ARBOR SAPIENTIAE  
EDITORE

PIRRO LIGORIO (Napoli 1513 - Ferrara 1583) giunse a Roma nel 1534, dove iniziò la sua attività come artista decorando a monocromo le facciate di palazzi. Nel 1548 divenne membro dell'Accademia dei Virtuosi del Pantheon e l'anno seguente direttore degli scavi di Villa Adriana a Tivoli. Progettò la celebre Villa d'Este per il cardinale Ippolito e divenne un affermato architetto, pittore e antiquario. Dal 1564 al 1568 successe a Michelangelo nella Fabbrica di San Pietro, ma dopo alcuni contrasti e uno scandalo per furto di antichità, da cui comunque uscì innocente, andò via da Roma e si trasferì a Ferrara con la famiglia. Qui ricoprì il ruolo di antiquario del duca Alfonso II d'Este e progettò a tomba di Ludovico Ariosto. Le sue qualità di umanista si ravvisano soprattutto nei suoi scritti, dei quali in vita riuscì a pubblicare pochissimo, ma di cui si conserva un'immensa quantità di documentazione a Roma, Parigi, Torino e Oxford. La *Commissione Nazionale delle Opere di Pirro Ligorio*, autorizzata dal DPR/1989, si sta occupando della pubblicazione dei codici manoscritti delle *Antichità* e dell'*Enciclopedia del mondo antico* articolata in 24 volumi.